Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 124° — Numero 299

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Lunedì, 31 ottobre 1983 — SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

AVVISO AGLI ABBONATI

Sono in corso di spedizione i moduli di c/c postale, predisposti per il rinnovo degli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale 1984.

I Signori Abbonati sono pregati di affrettarsi a versare l'importo (salvo conguaglio) indicando nella causale il tipo e il periodo desiderati.

Si assicureranno in tal modo la continuità dell'abbonamento e la tempestiva registrazione di eventuali variazioni.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

REGIONI

Regione Umbria

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 299 DEL 31 OTTOBRE 1983:

REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

PROVINCIA DI TRENTO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 23 maggio 1983, n. 7/89 Legisl.

Testo coordinato delle leggi provinciali relative a provvedimenti organici per il settore industriale e per la salvaguardia e l'incremento dell'occupazione.

(5706)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 aprile 1983, n. **603.**

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Bologna.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Bologna, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2170, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Bologna, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 52, relativo all'elenco degli insegnamenti complementari dell'indirizzo politico-sociale del corso di laurea in scienze politiche, è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

sociologia dello sviluppo.

Nell'art. 53, relativo all'elenco degli insegnamenti complementari dell'indirizzo politico-amministrativo del medesimo corso di laurea, sono aggiunti i seguenti nuovi insegnamenti:

organizzazione e comportamento giudiziario;

sistema politico italiano.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sara inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 aprile 1983

PERTINI

FALCUCCI

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *ottobre* 1983
Registro n. 66 *Istruzione, foglio n.* 123

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 maggio 1983, n. **604.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Urbino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Urbino, approvato con regio decreto 8 febbraio 1925, n. 230, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Urbino, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 63, relativo al corso di laurea in pedagogia, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

storia della filosofia politica.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1983

PERTINI

FALCUCCI

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *ottobre* 1983
Registro n. 66 *Istruzione, foglio n.* 119

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 maggio 1983, n. **605.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Parma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Parma, approvato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2797, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Parma, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 77, relativo al corso di laurea in lingue e letterature straniere, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

storia della letteratura austriaca.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sara inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 maggio 1983

PERTINI

FALCUCCI

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *ottobre* 1983
Registro n. 66 *Istruzione, foglio n.* 128

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DEI TRASPORTI

DECRETO 6 ottobre 1983.

Contributo per l'iscrizione all'albo delle persone fisiche e giuridiche che esercitano l'autotrasporto di cose per conto di terzi per l'anno 1984.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Vista la legge 6 giugno 1974, n. 298, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 gennaio 1976, n. 32;

Visto il proprio decreto n. 410 del 30 dicembre 1980, con il quale è stato costituito il comitato centrale per l'albo nazionale delle persone fisiche e giuridiche che esercitano l'autotrasporto di cose per conto di terzi;

Ritenuta la necessità di stabilire la misura annuale del contributo per l'anno 1984 ai sensi dell'art. 63 della legge 6 giugno 1974, n. 298, per le persone fisiche e giuridiche iscritte all'albo e che abbiano presentato domanda di iscrizione all'albo e che legittimamente esercitano autotrasporto di cose per conto di terzi alla data del 31 dicembre 1983;

Tenuto conto che i mezzi finanziari necessari per la tenuta dell'albo per l'anno 1984 ammontano, secondo le previsioni, a L. 1.100.000.000 (unmiliardocentomilioni);

Rilevato che al fine di determinare la misura del contributo per ciascun veicolo a seconda del tipo e della portata dei circa 280 mila veicoli in circolazione nel Paese è opportuno operare un raggruppamento di veicoli del tipo omologato nelle tre categorie dei motoveicoli, autoveicoli e rimorchi (o semirimorchi), differenziando ancora i singoli veicoli, con esclusione dei motoveicoli, per fasce di portata;

Vista la proposta del comitato centrale per l'albo adottata nella riunione del 19 settembre 1983;

Decreta:

Art. 1.

Le persone fisiche e giuridiche iscritte o che abbiano presentato domanda di iscrizione all'albo, che esercitano legittimamente l'autotrasporto di cose per conto di terzi alla data del 31 dicembre 1983, devono corrispondere entro la data stessa il contributo per l'anno 1984 di cui al successivo art. 2 per ciascun veicolo con il quale viene esercitato l'anzidetto autotrasporto.

In applicazione dell'art. 13, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 3 gennaio 1976, n. 32, la prova dell'avvenuto pagamento del contributo di cui al comma precedente deve essere fornita al competente comitato provinciale per l'albo entro il 30 gennaio 1984.

Art. 2.

Il contributo all'albo delle persone fisiche e giuridiche che esercitano l'autotrasporto di cose per conto di terzi, da versarsi secondo le modalità previste dal decreto ministeriale 26 agosto 1977, emanate di concerto con il Ministro del tesoro, è stabilito nelle misure seguenti:

a) motocarri e motoveicoli per trasporti specifici di cose . . . . L. 250

b) autocarri e rimorchi per trasporti di cose di portata utile non superiore a tonn. 3,5 purché di peso complessivo a pieno carico non superiore a tonn. 6 . . . . L. 750

c) autoveicoli e rimorchi per trasporti specifici di cose di portata utile non superiore a tonn. 3,5 purché di peso complessivo a pieno carico non superiore a tonn. 6 . . . . L. 750

d) autocarri e rimorchi per trasporto di cose di portata utile superiore a tonn. 3,5 o peso complessivo a pieno carico superiore a tonn. 6 . . . . L. 1.250

e) autoveicoli e rimorchi per trasporti specifici di cose di portata utile superiore a tonn. 3,5 o peso complessivo a pieno carico superiore a tonn. 6 . . . . L. 1.250

f) trattori e semirimorchi destinati al trasporto di cose ed a trasporti specifici di cose L. 1.750

Per i veicoli indicati sotto le lettere *d*), *e*) ed *f*) oltre al contributo fisso a fianco di ciascuno di essi segnato, deve essere corrisposta altresì la somma di L. 100 per ogni

tonnellata o frazione di tonnellata di portata se il veicolo è di portata utile non superiore a tonn. 11 purché di peso complessivo a pieno carico non superiore a tonn. 18, e di L. 150 nel caso di portata o peso complessivo superiore a detti limiti.

L'ammontare del contributo di L. 100 e di L. 150 di cui al comma precedente per ogni tonnellata o frazione di tonnellata è computato come segue:

1) per i veicoli classificati eccezionali sulla portata effettiva;

2) per gli altri veicoli sulla portata utile, inclusa quella derivante dagli incrementi transitori previsti dai decreti ministeriali 26 novembre 1976, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 326 del 7 dicembre 1976 e 28 aprile 1977, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 135 del 19 maggio 1977.

Coloro i quali siano titolari di una autorizzazione per un trattore stradale in corrispondenza del quale non hanno un rimorchio o semirimorchio ad esso agganciabile per costituire, autotreno o autoarticolato, oltre al contributo fisso di cui sopra, devono corrispondere la somma di L. 150 per ogni tonnellata o frazione di tonnellata del 70% del peso rimorchiabile indicato per il trattore stesso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 ottobre 1983

Il Ministro: SIGNORILE

(5961)

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 20 ottobre 1983.

Segni caratteristici dei titoli al portatore dei buoni del Tesoro poliennali 17%, di scadenza 1° maggio 1985.

IL MINISTRO DEL TESORO

Viste le leggi 30 marzo 1981, n. 119, 7 agosto 1982, n. 526 e 23 dicembre 1982, n. 933;

Visto il decreto ministeriale 20 aprile 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 111 del 23 aprile 1983, concernente l'emissione di buoni del Tesoro poliennali 17%, di scadenza 1° maggio 1985, per un importo massimo, in valore nominale, di lire 2.500 miliardi;

Ritenuta la necessità di determinare i modelli, le leggende ed i segni caratteristici dei titoli al portatore dei predetti buoni del Tesoro poliennali;

Decreta:

Art. 1.

I titoli al portatore dei buoni del Tesoro poliennali 17% di scadenza 1° maggio 1985, emessi in forza dei provvedimenti indicati nelle premesse, sono distinti in sette tagli, per il rispettivo capitale nominale di lire un milione, cinque milioni, dieci milioni, cinquanta milioni, cento milioni, cinquecento milioni ed un miliardo.

Ciascun titolo si compone del corpo e di un foglio di quattro cedole, per il pagamento degli interessi in rate semestrali.

Le quattro cedole sono collocate a destra del corpo del titolo, su una sola colonna e sono numerate dal basso verso l'alto da quella n. 1 di scadenza 1° novembre 1983 a quella n. 4 di scadenza 1° maggio 1985.

Art. 2.

I buoni al portatore sono stampati su carta bianca con filigrana in chiaro-scuro.

La filigrana rappresenta, nel corpo del titolo e nelle cedole, i quattro stemmi delle quattro Repubbliche marinare, raggruppati al centro nel seguente modo: in alto a sinistra quello di Venezia; in alto a destra quello di Genova; in basso a sinistra quello di Amalfi; in basso a destra quello di Pisa.

Art. 3.

Il prospetto del corpo del titolo è racchiuso da una cornice, formata dal susseguirsi di elementi ripetuti di ancore e rose dei venti, interrotta in ciascuno dei quattro angoli da una formella, con filo di cornice propria, nella quale è riprodotto uno degli stemmi delle quattro Repubbliche marinare e precisamente: in quella in alto a sinistra lo stemma di Venezia; in quella in alto a destra lo stemma di Genova; in quella in basso a sinistra lo stemma di Amalfi; in quella in basso a destra lo stemma di Pisa.

Lo spazio interno alla cornice è occupato da un fondino a linee ondulate intrecciate su cui sono stampate, dall'alto verso il basso, le seguenti leggende: « Repubblica Italiana (su due righe in chiaro) - Direzione Generale del Debito Pubblico (sempre in chiaro) - Buoni del Tesoro Poliennali 17% - di scadenza 1° maggio 1985 - Leggi 30 marzo 1981, n. 119; 7 agosto 1982, n. 526; - 23 dicembre 1982, n. 933 e decreto ministeriale 20 aprile 1983 - titolo al portatore - del capitale nominale di lire - (importo in lettere) - fruttante l'interesse annuo di lire - (importo in lettere) - Serie - (numero della serie) N. (numero del titolo) - Iscritto nel Gran Libro - del Debito Pubblico - con godimento dal 1° maggio 1983 - Roma, 2 maggio 1983 - Il Direttore Generale (Zitelli) - V° per la Corte dei conti (Spanò) - Il Primo Dirigente (Cuzzo) - N. 767400 di pos. (Serie IV) ».

A sinistra della leggenda « Iscritto nel Gran Libro ecc. » è posto uno spazio circolare che risalta per fondino a tinta più leggera, per l'apposizione del bollo a secco con l'emblema dello Stato e la leggenda circolare « Debito Pubblico della Repubblica Italiana » in una cornicetta a perline.

Art. 4.

Nel rovescio del corpo del titolo, in un pannello ornamentale con fregi laterali, riffigurante il « Bucintoro » del Guardi, sono riportate le principali norme che regolano i buoni del Tesoro poliennali 17% di scadenza 1° maggio 1985; in basso, al centro, l'indicazione, in cifre, del capitale nominale del titolo.

Art. 5.

Il prospetto di ogni cedola è limitato da una cornicetta tratta da elementi di quella del corpo del titolo, ma più sottile, interrotta, in alto, dalla leggenda « Direzione Generale del Debito Pubblico ».

Il fondino, uguale a quello del corpo del titolo, reca, a destra, in alto, uno spazio quadrangolare a tinta più leggera, delimitato da un filo di cornice, recante l'indicazione della data di pagabilità seguita dall'importo in cifre della cedola; sotto tale spazio, a destra, in un ulteriore piccolo spazio quadrato, privo di fondino, spicca il numero cedolare; lo stesso numero è riportato in analogo spazio quadrato posto in alto a sinistra. In basso, a destra, vi è uno spazio circolare, con fondino a tinta più leggera, per l'apposizione del bollino a secco con l'emblema dello Stato e la leggenda circolare « Debito Pubblico della Repubblica Italiana ».

Sul fondino sono riportate, dall'alto verso il basso, le seguenti leggende: « Buoni del Tesoro Poliennali 17% - di scadenza 1° maggio 1985 - leggi 30 marzo 1981, n. 119 - 7 agosto 1982, n. 526, 23 dicembre 1982, n. 933 e decreto ministeriale 20 aprile 1983 ». Seguono le indicazioni della scadenza e dell'importo, in lettere, della cedola, nonché della serie e del numero di iscrizione del titolo.

Art. 6.

Il rovescio di ciascuna cedola reca un motivo ornamentale con al centro uno spazio circolare bianco nel quale spicca il numero cedolare.

Sotto tale motivo ornamentale è riportata la leggenda « B.T.P. 17% - 1° maggio 1985 ».

Art. 7.

La stampa del prospetto e del rovescio dei titoli è eseguita in colore diverso per ciascun taglio e precisamente:

per i titoli da L. 1.000.000: in viola malva;

per i titoli da L. 5.000.000: in bruno seppia;

per i titoli da L. 10.000.000: in verde-pisello;

per i titoli da L. 50.000.000: in celeste;

per i titoli da L. 100.000.000: in blu-chiaro;

per i titoli da L. 500.000.000: in rosso-chiaro;

per i titoli da L. 1.000.000.000: in verde smeraldo brillante.

La carta filigranata del taglio da lire cinque milioni è colorata litograficamente in giallo-avorio; quella dei tagli da lire dieci milioni, cinquanta milioni, cento milioni, cinquecento milioni è colorata litograficamente in giallino. La carta del taglio da lire un miliardo è resa pergamenata.

Le leggende del prospetto del titolo e delle cedole sono stampate in calcografia; la numerazione, la serie e le firme del prospetto del corpo del titolo nonché la serie e la numerazione nelle cedole sono impresse tipograficamente in nero.

Le leggende del rovescio del titolo e delle cedole sono stampate litograficamente in nero.

Art. 8.

I modelli dei titoli al portatore, considerati negli articoli che precedono, muniti del visto di approvazione sono allegati al presente decreto e ne formano parte integrante.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 ottobre 1983

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 ottobre 1983
Registro n. 44 Tesoro, foglio n. 346

(5975)

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 26 settembre 1983.

Approvazione del nuovo modello delle note da prodursi agli uffici del pubblico registro automobilistico, che già utilizzano procedure meccanizzate, per richiedere le formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 4, primo comma, lettera *b*), della legge 23 dicembre 1977, n. 952, recante modificazioni delle norme sulla registrazione degli atti da prodursi al pubblico registro automobilistico per richiedere le formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione;

Ritenuta l'opportunità di modificare il modello delle suddette note che, a norma del citato art. 4, lettera *b*), della legge 23 dicembre 1977, n. 952, devono essere predisposte e distribuite dai predetti uffici provinciali del pubblico registro automobilistico;

Decreta:

Art. 1.

Il modello delle note da produrre al pubblico registro automobilistico per richiedere le formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione è sostituito dai seguenti:

1) mod. 10/4-A (allegato *A* al presente decreto): da utilizzarsi per le formalità di prima iscrizione, rinnovazione di iscrizione e di trascrizione senza iscrizione di ipoteca;

2) mod. 10/4-B (allegato *B* al presente decreto): da utilizzarsi per tutte le formalità ipotecarie;

3) mod. 10/4-C (allegato *C* al presente decreto): da utilizzarsi come parte integrante della nota relativa alla formalità di base nel solo caso in cui i soggetti interessati siano in numero superiore alla disponibilità di spazio dei precedenti modelli.

Art. 2.

Il precedente art. 1 si applica alle note prodotte agli uffici provinciali del pubblico registro automobilistico, che già utilizzano in via sperimentale procedure meccanizzate, a decorrere dal primo giorno del mese successivo alla pubblicazione del presente decreto.

Per le note prodotte agli uffici provinciali del pubblico registro automobilistico, che ancora non utilizzano procedure meccanizzate, il precedente art. 1 si applica dopo l'esaurimento delle scorte dell'unico modello attualmente in uso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 settembre 1983

Il Ministro: VISENTINI

Il presente modulo deve essere utilizzato unicamente per la richiesta delle formalità elencate all'avvertenza N. 1

AVVERTENZE PER LA COMPILAZIONE

1) Indicare esattamente la formalità richiesta, secondo le *seguenti diciture:*

PRIMA ISCRIZIONE

11 - Annotazione dell'acquisto possesso del veicolo
15 - Prima iscrizione di veicolo nuovo
15 - Prima iscrizione di veicolo nuovo con patto di riservato dominio
17 - Prima iscrizione tardiva o di veicolo usato
17 - Prima iscrizione tardiva o di veicolo usato con patto di riservato dominio

RINNOVO DI ISCRIZIONE

21 - Rinnovo dell'iscrizione del veicolo nella stessa provincia
23 - Rinnovo dell'iscrizione del veicolo per cambio di provincia

TRASCRIZIONE ATTO DI VENDITA

33 - Trascrizione dell'atto di vendita in provincia
33 - Trascrizione dell'atto di vendita in provincia con patto di riservato dominio
33 - Trascrizione dell'atto di vendita in altra provincia
33 - Trascrizione dell'atto di vendita in altra provincia senza rilascio della copia autentica

TRASFERIMENTO RESIDENZA

41 - Trasferimento della residenza in provincia
41 - Trasferimento della residenza in altra provincia

ALTRE FORMALITÀ

43 - Annotazione della variazione di uso e/o di specialità e/o delle caratteristiche tecniche
53 - Annotazione della denunzia della cessazione della circolazione (per demolizione, esportazione, distruzione, altra causa)
81 - Annotazione della denunzia di perdita di possesso (per furto o altra causa)
83 - Annotazione della denunzia del rientro in possesso
85 - Annotazione della rettifica dei dati dell'intestatario
75 - Trascrizione su domanda giudiziale
78 - Cancellazione della trascrizione di provvedimento giudiziario, ecc.
70 - Trascrizione di provvedimento giudiziario (pignoramento, sequestro)
71 - Trascrizione della sentenza di fallimento, di provvedimenti e atti della procedura fallimentare e assimilati
34 - Annotazione della cessione dei beni ai creditori
78 - Cancellazione della trascrizione di sentenza di fallimento, della trascrizione di provvedimenti e atti della procedura fallimentare e assimilati
26 - Annotazione della costituzione di usufrutto
27 - Annotazione della cessione di usufrutto
28 - Annotazione della estinzione di usufrutto
32 - Cancellazione del patto di riservato dominio
36 - Annotazione della proroga del patto di riservato dominio
30 - *Cancellazione della condizione o clausola (da specificare)*

2) I campi contrassegnati da questo numero sono riservati *all'indicazione dei rispettivi codici.*

3) Da indicare nei rinnovi dell'iscrizione e nelle prime iscrizioni di veicoli già immatricolati anche se provenienti dall'estero.

4) Indicare la sigla della nazione di fabbricazione.

5) Indicare una delle seguenti classi del veicolo:

AB - AUTOBUS
AM - AUTOCARRO
AS - AUTOVEICOLO SPECIALE (o trasporto specifico)
AS - AUTOVEICOLO TRASPORTO PERSONE / COSE
AV - AUTOVETTURA
MC - MOTOCICLO
MM - MOTOCARRO
MZ - MOTOCARROZZETTA
MS - MOTOVEICOLO SPECIALE (o trasporto specifico)
MS - MOTOVEICOLO TRASPORTO PERSONE / COSE
RM - RIMORCHIO
RS - RIMORCHIO SPECIALE (o trasporto specifico)
SM - SEMIRIMORCHIO
SS - SEMIRIMORCHIO SPECIALE (o trasporto specifico)
TR - TRATTRICE AGRICOLA
TS - TRATTORE STRADALE O MOTRICE

6) Indicare uno dei seguenti usi del veicolo:

NC - PRIVATO NOLEGGIO CON CONDUCENTE
NR - PRIVATO LOCAZIONE SENZA CONDUZIONE
PC - PRIVATO TRASPORTO COSE
PN - PRIVATO TRASPORTO NON CONTEMPORANEO (PERSONE / COSE)
PR - PRIVATO TRASPORTO PROMISCUO
PS - PRIVATO USO SPECIALE (o trasporti specifici)
PT - PRIVATO PER TRAINO
PV - PRIVATO TRASPORTO PERSONE
SG - PRIVATO SCUOLA GUIDA
LI - PUBBLICO IN SERVIZIO DI LINEA
PP - PUBBLICO SERVIZIO DA PIAZZA
UR - PUBBLICO SERVIZIO URBANO

7) Nel caso di veicoli ad uso speciale o per trasporto specifico riportare quanto annotato sulla carta di circolazione nello spazio "Altri eventuali dati ed informazioni".

8) Il telaio deve essere indicato riportando esattamente ed integralmente il codice di identificazione (numeri e lettere) annotato sulla carta di circolazione.

9) Il campo deve essere compilato con la massima precisione, riportando nella prima parte di ognuno dei sottocampi previsti la relativa indicazione, che deve corrispondere esattamente a quella riportata sul documento di circolazione. Quando trattasi di veicoli per i quali sono previsti allestimenti speciali (roulotte, rimorchi, ecc.) oltre ai dati richiesti al punto precedente si deve indicare la fabbrica, tipo e serie del carrozziere che ha predisposto l'allestimento nel campo "Altri eventuali dati ed informazioni".

10) Indicare una delle seguenti voci:

AB - AUTOBUS
AP - APERTA
AS - A SOLO
AT - AUTOTELAIO
AU - AUTOBOTTE
BE - BERLINA
BI - BIPIANO
BL - BELVEDERE
BR - BREAK
CA - CABRIOLET
CB - CABINATO
CC - CON CARROZZETTA
CH - CHIUSA
CI - CISTERNA
CN - CINGOLATO
CO - COMBINATA
CR - CASSONE RIBALTABILE
CS - CASSONE A SPONDE
CU - COUPÉ
FA - FAMILIARE
FU - FURGONE
GI - GIARDINETTA
GT - GRAN TURISMO O LUSSO
PA - PANORAMICA
PI - PIANALE
RU - RUOTATO
SE - SEMICINGOLATO
SN - SNODATO
SP - SPECIALE
ST - STATION-WAGON
SY - SPIDER
TR - TRASFORMABILE

11) Indicare una delle seguenti voci:

BE - BENZINA
EL - ELETTRICITÀ
GA - GASOLIO
GC - GAS COMPRESSO
GL - GAS LIQUIDO
ME - METANO
MI - MISCELA
NA - NAFTA

12) Se trattasi di persone giuridiche, società ed enti in genere, barrare la casella (S).

13) Indicare nella casella il numero complessivo degli acquirenti (o dei soggetti "a favore") e venditori (o dei soggetti "contro"). In caso di nominativi aggiuntivi oltre al primo, compilare anche il modello 10/4C PRA.

14) Indicare il nominativo del precedente intestatario, se diverso da quello del venditore, anche per i veicoli precedentemente immatricolati all'estero.

15) Barrare le caselle:

F - in caso di altro acquirente o soggetto "a favore"
C - nel caso di altro venditore o soggetto "contro"
L - (oltre alla casella F o C) nel caso di legale rappresentante di società, associazioni o altre organizzazioni senza personalità giuridica.

In ogni caso vanno riportati: codice fiscale, cognome, nome, luogo e data di nascita, sesso, residenza e domicilio fiscale.

16) Da indicare solo per le prime iscrizioni.

17) Solo nei rinnovi di iscrizione per cambio provincia.

18) Indicare una delle seguenti voci: scrittura privata autenticata (SP), atto pubblico (AP), sentenza (SE), atto pubblico amministrativo (AA).

19) Indicare la data della scadenza dell'usufrutto o del patto di riservato dominio.

20) In caso di perdita di possesso per furto o rientro in possesso indicare la data dell'evento.

21) Da indicare nell'ipotesi di pignoramento, sequestro o vendita con patto di riservato dominio.

ALLEGATO

AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA
PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO

UFFICIO PROVINCIALE DI ....

NOTA DI RICHIESTA DELLA SEGUENTE FORMALITÀ DI IPOTECA O DI PRIVILEGIO (1) | COD. (2) | COPIA AUTENTICA PRA DI

DATI RELATIVI AL VEICOLO

TARGA | NAZIONALITÀ DI FABBRICAZIONE | CLASSE (3) | COD. (2)

CILINDRATA cc | POTENZA FISCALE cv | TELAIO (4)

FABBRICA (5) | COD. (2) | TIPO - SERIE (5) | COD. (2)

CONTRO

CODICE FISCALE | COGNOME O RAGIONE SOCIALE

NOME | COMUNE DI NASCITA | SIGLA PROV. O STATO ESTERO | DATA DI NASCITA | SESSO (6) F M S

COMUNE DI RESIDENZA O SEDE | SIGLA PROV. | INDIRIZZO | CAP

DOMICILIO FISCALE (se diverso dalla residenza) | SOGGETTI CONTRO (7)

INTESTATARIO (8)

A FAVORE

CODICE FISCALE | COGNOME O RAGIONE SOCIALE

NOME | COMUNE DI NASCITA | SIGLA PROV. O STATO ESTERO | DATA DI NASCITA | SESSO (6) F M S

COMUNE DI RESIDENZA O SEDE | SIGLA PROV. | INDIRIZZO | CAP

DOMICILIO FISCALE (se diverso dalla residenza) | SOGGETTI A FAVORE (7)

1° NOMINATIVO AGGIUNTIVO

(9) F C L | CODICE FISCALE | COGNOME O RAGIONE SOCIALE

NOME | COMUNE DI NASCITA | SIGLA PROV. O STATO ESTERO | DATA DI NASCITA | SESSO (6) F M S

COMUNE DI RESIDENZA O SEDE | SIGLA PROV. | INDIRIZZO | CAP

DOMICILIO FISCALE (se diverso dalla residenza)

IPOTECA O PRIVILEGIO

CAUSALE (10) | IMPORTO (in lettere) L. | IMPORTO (in cifre)

EFFETTI VISTATI n. per un totale di L. | DATA SCADENZA DEL CREDITO | AMMONTARE DEL CAPITALE (11)

DATA ATTO | FORMA ATTO (12) | ATTO SOGGETTO AD IVA (indicare SI o NO) | REGIME DI COMUNIONE BENI (indicare SI o NO) | RICHIESTA URGENTE (indicare SI o NO)

ALTRI EVENTUALI DATI ED INFORMAZIONI

DATA | DOMICILIO | FIRMA RICHIEDENTE

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

☐ PREVIO RICHIAMO COPIA AUTENTICA
☐ PRESENZA CONDIZIONE / CLAUSOLA
☐ ESIBITO ATTO INTERPELLANZA
☐ TRASCRIZIONE EX ARTICOLO 2688

TITOLO CUMULATIVO
☐ PRIMA
☐ SUCCESSIVA

IMPOSTA ERARIALE DI TRASCRIZIONE	
SOVRATASSA I.E.T.	
EMOLUMENTI, DIRITTI E/O STAMPATI	
IMPOSTA DI BOLLO — NOTE	6.000
IMPOSTA DI BOLLO — COPIA AUTENTICA	
TOTALE	

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

RISCOSSA IET PER LIRE

....
in lettere

ESEGUITA FORMALITÀ — IL CONSERVATORE

N. B/0 ....

Imposta di bollo assolta in modo virtuale - Autorizzazione dell'Intendenza di Finanza di Roma n. 91236/73 del 28-11-73

ATTENZIONE: CONSULTARE LE AVVERTENZE SUL RETRO

Mod. 10/49 PRA

AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA
PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO

UFFICIO PROVINCIALE DI ....

NOTA DI RICHIESTA DELLA SEGUENTE FORMALITÀ DI IPOTECA O DI PRIVILEGIO (1)	COD. (2)	COPIA AUTENTICA FRA DI

DATI RELATIVI A VEICOLO — TARGA | NAZIONALITÀ DI FABBRICAZIONE | CLASSE (3) | COD. (2)

CILINDRATA cc | POTENZA FISCALE cv | TELAIO (4)

FABBRICA (5) | COD. (2) | TIPO - SERIE (5) | COD. (2)

CONTRO — CODICE FISCALE | COGNOME O RAGIONE SOCIALE

NOME | COMUNE DI NASCITA | SIGLA PROV. O STATO ESTERO | DATA DI NASCITA | SESSO (6) F M S

COMUNE DI RESIDENZA O SEDE | SIGLA PROV. | INDIRIZZO | CAP

DOMICILIO FISCALE (se diverso dalla residenza) | SOGGETTI CONTRO (7)

INTESTATARIO (8)

A FAVORE — CODICE FISCALE | COGNOME O RAGIONE SOCIALE

NOME | COMUNE DI NASCITA | SIGLA PROV. O STATO ESTERO | DATA DI NASCITA | SESSO (6) F M S

COMUNE DI RESIDENZA O SEDE | SIGLA PROV. | INDIRIZZO | CAP

DOMICILIO FISCALE (se diverso dalla residenza) | SOGGETTI A FAVORE (7)

1° NOMINATIVO AGGIUNTIVO — (9) F C L | CODICE FISCALE | COGNOME O RAGIONE SOCIALE

NOME | COMUNE DI NASCITA | SIGLA PROV. O STATO ESTERO | DATA DI NASCITA | SESSO (6) F M S

COMUNE DI RESIDENZA O SEDE | SIGLA PROV. | INDIRIZZO | CAP

DOMICILIO FISCALE (se diverso dalla residenza)

IPOTECA O PRIVILEGIO — CAUSALE (10) | IMPORTO (in lettere) L | IMPORTO (in cifre)

EFFETTI VISTATI n. per un totale di L. | DATA SCADENZA DEL CREDITO | AMMONTARE DEL CAPITALE (11)

DATA ATTO | FORMA ATTO (12) | ATTO SOGGETTO AD IVA (indicare SI o NO) | REGIME DI COMUNIONE BENI (indicare SI o NO) | RICHIESTA URGENTE (indicare SI o NO)

ALTRI EVENTUALI DATI ED INFORMAZIONI

DATA | DOMICILIO | FIRMA RICHIEDENTE

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

- ☐ PREVIO RICHIAMO COPIA AUTENTICA
- ☐ PRESENZA CONDIZIONE / CLAUSOLA
- ☐ ESIBITO ATTO INTERPELLANZA
- ☐ TRASCRIZIONE EX ARTICOLO 2688

TITOLO CUMULATIVO
- ☐ PRIMA
- ☐ SUCCESSIVA

IMPOSTA ERARIALE DI TRASCRIZIONE	
SOVRATASSA I.E.T.	
EMOLUMENTI, DIRITTI E/O STAMPATI	
IMPOSTA DI BOLLO — NOTE	6.000
IMPOSTA DI BOLLO — COPIA AUTENTICA	
TOTALE	

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

RISCOSSA IET PER LIRE .... in lettere

ESEGUITA FORMALITÀ — IL CONSERVATORE

N. B/0

Imposta di bollo assolta in modo virtuale - Autorizzazione dell'Intendenza di Finanza di Roma n. 91236/73 del 28-11-73

ATTENZIONE: CONSULTARE LE AVVERTENZE SUL RETRO

Mod. 10/4B PRA

UFFICIO PROVINCIALE DI ....

NOTA DI RICHIESTA DELLA SEGUENTE FORMALITÀ DI IPOTECA O DI PRIVILEGIO (1) | COD. (2) | COPIA AUTENTICA PRA DI

DATI RELATIVI AL VEICOLO — TARGA | NAZIONALITÀ DI FABBRICAZIONE | CLASSE (3) | COD. (2)

CILINDRATA cc | POTENZA FISCALE cv

FABBRICA (2) | COD. (2) | TIPO - SERIE (5) | COD. (2)

CONTRO — CODICE FISCALE | COGNOME O RAGIONE SOCIALE

NOME | COMUNE DI NASCITA | SIGLA PROV. O STATO ESTERO | DATA DI NASCITA | SESSO (6) F M S

COMUNE DI RESIDENZA O SEDE | SIGLA PROV. | INDIRIZZO | CAP

DOMICILIO FISCALE (se diverso dalla residenza) | SOGGETTI CONTRO (7)

INTESTATARIO (8)

A FAVORE — CODICE FISCALE | COGNOME O RAGIONE SOCIALE

NOME | COMUNE DI NASCITA | SIGLA PROV. O STATO ESTERO | DATA DI NASCITA | SESSO (6) F M S

COMUNE DI RESIDENZA O SEDE | SIGLA PROV. | INDIRIZZO | CAP

DOMICILIO FISCALE (se diverso dalla residenza) | SOGGETTI A FAVORE (9)

1° NOMINATIVO AGGIUNTIVO — (9) F C L | CODICE FISCALE | COGNOME O RAGIONE SOCIALE

NOME | COMUNE DI NASCITA | SIGLA PROV. O STATO ESTERO | DATA DI NASCITA | SESSO (6) F M S

COMUNE DI RESIDENZA O SEDE | SIGLA PROV. | INDIRIZZO | CAP

DOMICILIO FISCALE (se diverso dalla residenza)

IPOTECA O PRIVILEGIO — CAUSALE (10) | IMPORTO (in lettere) L

EFFETTI VISTATI n. per un totale di L. | DATA SCADENZA DEL CREDITO | AMMONTARE DEL CAPITALE (11)

DATA ATTO | FORMA ATTO (12) | ATTO SOGGETTO AD IVA (indicare SI o NO) | REGIME DI COMUNIONE BENI (indicare SI o NO) | RICHIESTA URGENTE (indicare SI o NO)

ALTRI EVENTUALI DATI ED INFORMAZIONI

....

....

DATA | DOMICILIO | FIRMA RICHIEDENTE

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

- ☐ PREVIO RICHIAMO COPIA AUTENTICA
- ☐ PRESENZA CONDIZIONE / CLAUSOLA
- ☐ ESIBITO ATTO INTERPELLANZA
- ☐ TRASCRIZIONE EX ARTICOLO 2688

TITOLO CUMULATIVO
- ☐ PRIMA
- ☐ SUCCESSIVA

IMPOSTA ERARIALE DI TRASCRIZIONE	
SOVRATASSA I.E.T.	
EMOLUMENTI, DIRITTI E/O STAMPATI	
IMPOSTA DI BOLLO — NOTE	6.000
IMPOSTA DI BOLLO — COPIA AUTENTICA	
TOTALE	

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

RISCOSSA IET PER LIRE

.... in lettere

ESEGUITA FORMALITÀ | IL CONSERVATORE

N. B/0

Imposta di bollo assolta in modo virtuale - Autorizzazione dell'Intendenza di Finanza di Roma n. 91235/73 del 28-11-73

ATTENZIONE: CONSULTARE LE AVVERTENZE SUL RETRO

Mod. 10/48 PRA

Il presente modulo va utilizzato unicamente per la richiesta delle formalità elencate all'avvertenza N. 1.

AVVERTENZE PER LA COMPILAZIONE

1) Indicare esattamente la formalità richiesta secondo le seguenti diciture:

61 - Iscrizione di ipoteca
61 - Iscrizione di privilegio
61 - Iscrizione di ipoteca cumulativa
61 - Iscrizione di privilegio cumulativa
63 - Cancellazione di ipoteca
63 - Cancellazione di privilegio
63 - Cancellazione di ipoteca cumulativa
63 - Cancellazione di privilegio cumulativa
65 - Apposizione del visto su cambiali
66 - Modificazione di ipoteca (surrogazione nei diritti del creditore ipotecario o cessione del credito)
66 - Modificazione di privilegio (surrogazione nei diritti del creditore privilegiato o cessione del credito)
66 - Modificazione di ipoteca cumulativa (surrogazione nei diritti del creditore ipotecario o cessione del credito)
66 - Modificazione di privilegio cumulativo (surrogazione nei diritti del creditore privilegiato o cessione del credito)
67 Rettifica di ipoteca (indicare il dato da rettificare)
67 - Rettifica di privilegio (indicare il dato da rettificare)
67 - Rettifica di ipoteca cumulativa (indicare il dato da rettificare)
67 - Rettifica di privilegio cumulativa (indicare il dato da rettificare)
68 - Rinnovazione dell'iscrizione di ipoteca
68 - Rinnovazione dell'iscrizione di ipoteca cumulativa
69 - Postergazione del grado di ipoteca
69 - Postergazione del grado di ipoteca cumulativa

2) I campi contrassegnati da questo numero sono riservati all'indicazione dei rispettivi codici.

3) Indicare una delle seguenti classi del veicolo:

AB - AUTOBUS
AM - AUTOCARRO
AS - AUTOVEICOLO SPECIALE (o trasporto specifico)
AS - AUTOVEICOLO TRASPORTO PERSONE/COSE
AV - AUTOVETTURA
MC - MOTOCICLO
MM - MOTOCARRO
MZ - MOTOCARROZZETTA
MS - MOTOVEICOLO SPECIALE (o trasporto specifico)
MS - MOTOVEICOLO TRASPORTO PERSONE/COSE
RM - RIMORCHIO
RS - RIMORCHIO SPECIALE (o trasporto specifico)
SM - SEMIRIMORCHIO
SS - SEMIRIMORCHIO SPECIALE (o trasporto specifico)
TR - TRATTRICE AGRICOLA
TS - TRATTORE STRADALE (o motrice)

4) Il telaio deve essere indicato riportando esattamente ed integralmente il codice di identificazione (numeri e lettere) annotato sulla carta di circolazione.

5) Il campo deve essere compilato con la massima precisione, riportando nella prima parte di ognuno dei sottocampi previsti la relativa indicazione, che deve corrispondere esattamente a quella riportata sul documento di circolazione.
Quando trattasi di veicoli per i quali sono previsti allestimenti speciali (roulotte, rimorchi, ecc.) oltre ai dati richiesti al punto precedente si deve indicare la fabbrica, tipo e serie del carrozziere che ha predisposto l'allestimento nel campo "Altri eventuali dati ed informazioni".

6) Se trattasi di persone giuridiche, società ed enti in genere, barrare la casella (S).

7) Indicare nella casella il numero complessivo dei soggetti. In caso di nominativi aggiuntivi oltre al primo compilare anche l'apposito modello 10/4C PRA.

8) Da indicare soltanto se diverso dai soggetti intervenuti all'atto.

9) Barrare le caselle:

F - in caso di altro soggetto "a favore"
C - nel caso di altro soggetto "contro"
L - (oltre alla casella F o C) nel caso di legale rappresentante di società, associazioni o altre organizzazioni senza personalità giuridica.

In ogni caso vanno riportati: codice fiscale, cognome, nome, luogo e data di nascita, sesso, residenza e domicilio fiscale.

10) Per le formalità di ipoteca indicare una delle seguenti voci: pagamento di prezzo (PA), sovvenzione del prezzo (SO), convenzionale (CO), giudiziale (GI), penale (PE), ecc.

11) Indicare l'importo del solo capitale (senza interessi, spese o oneri accessori) quando si tratta di iscrizione di ipoteca per sovvenzione o convenzionale (finanziamento, mutuo) iscrizione di privilegi, surrogazioni.

12) Indicare una delle seguenti voci: scrittura privata autenticata (SP), atto pubblico (AP), sentenza (SE).

Il presente modulo va utilizzato solo nel caso di nominativi aggiuntivi oltre al primo.

AVVERTENZE PER LA COMPILAZIONE

1) Barrare le caselle:

F - in caso di altro acquirente o soggetto "a favore"

C - nel caso di altro venditore o soggetto "contro"

L - (oltre alla casella F o C) nel caso di legale rappresentante, società, associazioni o altre organizzazioni senza personalità giuridica.

In ogni caso vanno riportati: codice fiscale, cognome, nome, luogo e data di nascita, sesso, residenza e domicilio fiscale.

2) Se trattasi di persone giuridiche, società ed enti in genere, barrare la casella (S).

(5925)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 19 ottobre 1983.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa a r.l. « Cooperativa toscana costruzioni », in Firenze, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria effettuata nei confronti della società cooperativa a r.l. « Cooperativa toscana costruzioni », con sede in Firenze, dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto delle designazioni effettuate dall associazione nazionale di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo cui l'ente predetto aderisce, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Decreta:

La società cooperativa a r.l. « Cooperativa toscana costruzioni », con sede in Firenze, costituita per rogito notaio dott. Maria Valeria Acquaro in data 20 marzo 1978, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e il dott. Alberto Francini, nato il 28 dicembre 1907, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 ottobre 1983

Il Ministro: DE MICHELIS

(5967)

COMUNITÀ EUROPEE

Provvedimenti pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale » delle Comunità europee

Regolamento (CEE) n. 2809/83 del Consiglio, del 3 ottobre 1983, che istituisce un dazio antidumping definitivo su talune importazioni di motori fuoribordo originari del Giappone e che conclude la procedura antidumping relativa ad altre importazioni di motori fuoribordo originari del Giappone.

Regolamento (CEE) n. 2810/83 del Consiglio, del 3 ottobre 1983, che stabilisce massimali ed una sorveglianza comunitaria per le importazioni di taluni prodotti tessili originari di Cipro (1983).

Regolamento (CEE) n. 2811/83 della commissione, del 7 ottobre 1983, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 2812/83 della commissione, del 7 ottobre 1983, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi alla importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 2813/83 della commissione, del 7 ottobre 1983, che modifica gli elementi necessari per il calcolo degli importi differenziali per i semi di colza, di ravizzone e di girasole.

Regolamento (CEE) n. 2814/83 della commissione, del 7 ottobre 1983, che fissa il prezzo del mercato mondiale per i semi di colza, di ravizzone e di girasole.

Regolamento (CEE) n. 2815/83 della commissione, del 7 ottobre 1983, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e lo zucchero greggio.

Regolamento (CEE) n. 2816/83 della commissione, del 7 ottobre 1983, che modifica i prelievi applicabili all'importazione dei prodotti trasformati a base di cereali e di riso.

Rettifica al regolamento (CEE) n. 2749/83 della commissione, del 29 settembre 1983, che fissa gli importi di cui sono ridotti i diritti applicabili all'importazione di carni bovine originarie degli Stati d'Africa, dei Caraibi e del Pacifico, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. L 269 del 1° ottobre 1983.

Pubblicati nel n. L 275 *dell'*8 *ottobre* 1983.

(262/C)

Regolamento (CEE) n. 2817/83 del Consiglio, del 4 ottobre 1983, recante modifica del regolamento (CEE) n. 1009/83 che stabilisce, per il 1983, talune misure di conservazione e di gestione delle risorse ittiche da applicare alle navi battenti bandiera norvegese.

Regolamento (CEE) n. 2818/83 della commissione, del 10 ottobre 1983, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 2819/83 della commissione, del 10 ottobre 1983, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 2820/83 della commissione, del 7 ottobre 1983, che fissa i prezzi limite ed i prelievi nel settore delle carni suine.

Regolamento (CEE) n. 2821/83 della commissione, del 6 ottobre 1983, che modifica i limiti quantitativi fissati all'importazione di alcuni prodotti tessili originari della Repubblica popolare cinese.

Regolamento (CEE) n. 2822/83 della commissione, del 6 ottobre 1983, che sospende il rilascio delle licenze di esportazione per i cascami e i rottami di alluminio.

Regolamento (CEE) n. 2823/83 della commissione, del 10 ottobre 1983, che stabilisce dei massimali e una sorveglianza comunitaria per le importazioni di carote e cipolle della voce ex 07.01 della tariffa doganale comune, originarie degli Stati ACP (1984).

Regolamento (CEE) n. 2824/83 della commissione, del 10 ottobre 1983, recante apertura, ripartizione e modo di gestione di un contingente tariffario comunitario di pomodori freschi o refrigerati della sottovoce ex 07.01 M I della tariffa doganale comune, originari degli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (1983-84).

Regolamento (CEE) n. 2825/83 della commissione, del 10 ottobre 1983, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e lo zucchero greggio.

Regolamento (CEE) n. 2826/83 della commissione, del 10 ottobre 1983, che modifica le restituzioni all'esportazione dello zucchero bianco e dello zucchero greggio come tali.

Regolamento (CEE) n. 2827/83 della commissione, del 10 ottobre 1983, che modifica i tassi delle restituzioni applicabili a taluni prodotti del settore dello zucchero esportati sotto forma di merci non comprese nell'allegato II del trattato.

Regolamento (CEE) n. 2828/83 della commissione, del 10 ottobre 1983, che modifica le restituzioni all'esportazione per gli sciroppi ed alcuni altri prodotti del settore dello zucchero esportati come tali.

Regolamento (CEE) n. 2829/83 della commissione, del 10 ottobre 1983, che modifica i prelievi applicabili all'importazione dei prodotti trasformati a base di cereali e di riso.

Rettifica del regolamento (CEE) n. 3324/80 del Consiglio, del 18 dicembre 1980, che fissa i diritti all'importazione applicabili ai miscugli ed alle merci presentate in assortimenti contenenti prodotti agricoli e che modifica il regolamento (CEE) n. 950/68 relativo alla tariffa doganale comune.

Pubblicati nel n. L 278 *dell'11 ottobre* 1983.

(263/C)

Regolamento (CEE) n. 2830/83 della commissione, del 7 ottobre 1983, relativo alla fornitura di varie partite di butteroil a titolo di aiuto alimentare.

Regolamento (CEE) n. 2831/83 della commissione, del 7 ottobre 1983, relativo alla fornitura di varie partite di latte scremato in polvere a titolo di aiuto alimentare.

Pubblicati nel n. L 280 *del* 12 *ottobre* 1983.

(264/C)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione all'Università di Torino ad accettare alcune donazioni

Con decreto del prefetto di Torino 5 settembre 1983, n. 1228, l'Università di Torino è stata autorizzata ad accettare le seguenti donazioni:

dall'Istituto bancario San Paolo di Torino la somma di L. 10.000.000, da destinare alla facoltà di scienze politiche a sostegno del programma di ricerche sul tema « Identità nazional-culturali, continuità ed evoluzione » avviato dal dipartimento di studi politici della facoltà stessa in collaborazione con l'Università delle Nazioni Unite;

dalla Cassa di risparmio di Torino della somma di L. 3.000.000, da destinare alla realizzazione del progetto UNU-Piemonte;

dalla National Foundation for Cancer Research di macchinari di proprietà del valore di 5.607,58 dollari a favore dello istituto di patologia generale dell'Università.

Con decreto del prefetto di Torino 26 agosto 1983, n. 1238, l'Università di Torino è stata autorizzata ad accettare dall'Istituto bancario San Paolo di Torino la donazione della somma di L. 128.000.000 da destinare all'acquisto di un criospettrometro per l'istituto di chimica generale ed inorganica della predetta Università.

(5911)

MINISTERO DELL'INTERNO

Conferimento di attestati di pubblica benemerenza al valor civile

Il Ministro dell'interno, con suo decreto del 5 maggio 1978, in seguito a parere della commissione prevista dall'art. 7 della legge 2 gennaio 1958, n. 13, ha conferito i seguenti attestati di pubblica benemerenza al valor civile:

Lardschneider Friedl, comandante dei vigili del fuoco, il 23 febbraio 1975 in Ortisei (Bolzano). — Per aver validamente collaborato con altri generosi nelle ricerche, all'interno di un appartamento in fiamme, di uno degli abitanti ed aver provveduto al successivo spegnimento del fuoco.

Kasslatter Kaspar, vigile del fuoco, il 23 febbraio 1975 in Ortisei (Bolzano). — Per aver validamente collaborato con altri generosi nelle ricerche, all'interno di un appartamento in fiamme, di uno degli abitanti ed aver provveduto al successivo spegnimento del fuoco.

De Marco Cosimo, finanziere di mare, il 9 agosto 1975 in Polignano a Mare (Bari). — Si lanciava prontamente nelle agitate acque del mare, in soccorso di un uomo in gravi difficoltà e trattolo a riva esanime, gli praticava la respirazione artificiale fino alla rianimazione.

Bonura Carlo, vice capo reparto dei vigili del fuoco, il 23 dicembre 1975 in Palermo. — Unitamente ad altri generosi si prodigava per liberare un uomo rimasto prigioniero tra le macerie di un palazzo, nonostante l'incombente pericolo di ulteriori crolli delle residue strutture.

Riggio Francesco, capo squadra dei vigili del fuoco, il 23 dicembre 1975 in Palermo. — Unitamente ad altri generosi si prodigava per liberare un uomo rimasto prigioniero tra le macerie di un palazzo, nonostante l'incombente pericolo di ulteriori crolli delle residue strutture.

Santodonato Francesco, vigile del fuoco, il 23 dicembre 1975 in Palermo. — Unitamente ad altri generosi si prodigava per liberare un uomo rimasto prigioniero tra le macerie di un palazzo, nonostante l'incombente pericolo di ulteriori crolli delle residue strutture.

Gulino Luigi, artificiere civile, il 6 giugno 1976 in Caltagirone (Catania). — Con sprezzo del pericolo rendeva inoffensivo un ordigno esplosivo, collocato nelle adiacenze di un'affollatissima piazza cittadina, scongiurando gravissime eventuali conseguenze.

Del Col Emilio, il 20 giugno 1976 in Venezia. — Senza esitazione si tuffava, vestito, nelle acque di un canale riuscendo a trarre in salvo un'anziana signora precipitatavi accidentalmente.

Vissicchio Domenico, il 9 luglio 1976 in Capaccio (Salerno). — Bagnino in uno stabilimento balneare, tuffatosi nelle agitate acque del mare, con successivi interventi e coadiuvato da altro generoso traeva in salvo cinque persone che, trovatesi in difficoltà, chiedevano aiuto.

Leggieri Fiorenzo, il 9 luglio 1976 in Capaccio (Salerno). — Bagnino in uno stabilimento balneare, tuffatosi nelle agitate acque del mare, con successivi interventi e coadiuvato da altro generoso traeva in salvo cinque persone che, trovatesi in difficoltà, chiedevano aiuto.

Dallara Salvatore, il 10 agosto 1976 in Palermo. — Con generosa determinazione si slanciava, vestito, nelle agitate acque del mare, riuscendo a raggiungere e trarre in salvo un bambino in procinto di annegare.

Curtaz Ezio, il 4 ottobre 1976 in Sarre (Aosta). — Con sprezzo del pericolo, coadiuvato da altro generoso, in piena notte, si faceva calare con delle corde in un burrone per trarre in salvo un uomo che, scivolato nel dirupo, era rimasto per lungo tempo sospeso nel vuoto.

Zulian Bruno, finanziere di mare, il 12 novembre 1976 in Chioggia (Venezia). — Coraggiosamente, si tuffava nelle profonde acque di un canale, riuscendo a trarre in salvo un bambino precipitatovi accidentalmente.

(5879)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 19 ottobre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Filatura di Foggia, ora Coats Italia filati industriali S.p.a., stabilimento in Ascoli Satriano, è prolungata al 21 agosto 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 20 ottobre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a Filatura di Foggia, ora Coats Italia filati industriali S.p.a., stabilimento in Ascoli Satriano, è prolungata al 20 novembre 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 19 ottobre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. F.lli Rotelli, con sede e stabilimento in Morazzone (Varese), è prolungata al 12 giugno 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 20 ottobre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. F.lli Rotelli, con sede e stabilimento in Morazzone (Varese), è prolungata al 14 settembre 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 20 ottobre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Telsa, con sede e stabilimento in Portovaltravaglia (Varese), è prolungata al 2 ottobre 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 20 ottobre 1983 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Schiavi, sede di Milano e stabilimento in Massalengo e uffici e magazzino di Lodi e filiale di Milano, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale per il periodo dal 14 marzo 1983 all'11 settembre 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 20 ottobre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Flam Fusioni leghe alluminio magnesio S.p.a. di Gallarate (Varese), è prolungata al 14 agosto 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 20 ottobre 1983 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Lamperti, sede di Milano e stabilimento in Albavilla (Como), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale per il periodo dal 2 maggio 1983 al 30 ottobre 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 20 ottobre 1983 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. O.M.M., con sede e stabilimento in Monza (Milano), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale per il periodo dall'11 aprile 1983 al 9 ottobre 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 20 ottobre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Sacma Macchine per lamiera, con sede e stabilimento in Crosio della Valle (Varese), è prolungata al 4 settembre 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 20 ottobre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Tessitura Ernesto Tosi, con sede in Milano e stabilimenti in Busto Arsizio (Varese) e Inveruno (Milano), è prolungata al 4 settembre 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 20 ottobre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Tre Elle, sede di Milano e stabilimento in Tradate (Varese), è prolungata al 13 novembre 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 20 ottobre 1983 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Compimex, sede di Milano e stabilimento di Gemonio (Varese) e uffici di Milano, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale per il periodo dal 14 marzo 1983 all'11 settembre 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 20 ottobre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. T.V.E. Torcitura e voluminizzati elasticizzati, con sede e stabilimento in Gorla Minore (Varese), è prolungata al 5 giugno 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

(5980)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 211

Corso dei cambi del 27 ottobre 1983 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA .	1595,050	1595,050	—	1595,050	1595 —	1595 —	1594,950	1595,050	1595,050	—
Marco germanico .	608,530	608,530	—	608,530	608,20	608,51	608,500	608,530	608,530	—
Franco francese	199,820	199,820	—	199,820	199,65	199,67	199,720	199,820	199,820	—
Fiorino olandese	542,050	542,050	—	542,050	541,60	541,98	541,910	542,050	542,050	—
Franco belga .	29,900	29,900	—	29,900	29,88	29,90	29,902	29,900	29,900	—
Lira sterlina .	2379,800	2379,800	—	2379,800	2379 —	2379,85	2379,900	2379,800	2379,800	—
Lira irlandese	1891 —	1891 —	—	1891 —	1889 —	1891,21	1891,500	1891 —	1891 —	—
Corona danese .	168,500	168,500	—	168,500	168,35	168,47	168,450	168,500	168,500	—
E.C.U. .	1372,750	1372,750	—	1372,750	1372,75	1372,75	1372,750	1372,750	1372,750	—
Dollaro canadese	1294,600	1294,600	—	1294,600	1293,55	1294,45	1294,300	1294,600	1294,600	—
Yen giapponese .	6,855	6,855	—	6,855	6,848	6,85	6,855	6,855	6,855	—
Franco svizzero .	750,600	750,600	—	750,600	750,60	750,37	750,100	750,600	750,600	—
Scellino austriaco .	86,545	86,545	—	86,545	86,45	86,52	86,500	86,545	86,545	—
Corona norvegese .	216,620	216,620	—	216,620	216,30	216,71	216,600	216,620	216,620	—
Corona svedese .	204,510	204,510	—	204,510	204,30	204,53	204,560	204,510	204,510	—
FIM	282,020	282,020	—	282,020	281,65	281,96	281,900	282,020	282,020	—
Escudo portoghese	12,880	12,880	—	12,880	12,80	12,89	12,900	12,880	12,880	—
Peseta spagnola .	10,505	10,505	—	10,505	10,49	10,50	10,505	10,505	10,505	—

Media dei titoli del 27 ottobre 1983

Titolo	Valore
Rendita 5 % 1935 .	44,150
Redimibile 5,50 % (Edilizia scolastica) 1969-84 .	92,25
» 6 % » » 1970-85 .	89,750
» 6 % » » 1971-86 .	85,500
» 6 % » » 1972-87 .	80,250
» 9 % » » 1975-90 .	79,775
» 9 % » » 1976-91 .	79,800
» 10 % » » 1977-92 .	79,450
» 12 % (Beni Esteri 1980) .	79,500
» 10 % Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97 .	75,100
Certificati di credito del Tesoro 1975-85 10 % .	91,500
» » » 1-4-1981/86 16 % .	97,150
» » » 1-6-1981/86 16 % .	97 —
» » » 1-8-1982/84 19 % .	100,850
» » » Ind. 1-11-1981/83 .	99,975
» » » » 1-12-1981/83 .	100,050
» » » » 1- 3-1981/84 .	100,025
» » » » 1- 4-1981/84 .	100,250
» » » » 1- 6-1981/84 .	100,150
» » » » 1- 1-1982/84 .	100 —
» » » » 1- 3-1982/84 .	100,075
» » » » 1- 5-1982/84 .	100,250
» » » » 1- 6-1982/84 .	99,750
» » » » 1- 7-1982/84 .	99,700
» » » » 1- 8-1982/84 .	99,650
» » » » 1- 9-1982/84 .	99,625
» » » » 1-10-1982/84 .	99,750

Titolo	Valore
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-11-1982/84 .	99,800
» » » » 1-12-1982/84 .	99,650
» » » » 1- 1-1983/85 .	99,225
» » » » 1- 2-1983/85 .	99,100
» » » » 1- 3-1983/85 .	98,775
» » » » 1- 4-1983/85 .	98,900
» » » » 1- 1-1982/86 .	100,150
» » » » 1- 3-1982/86 .	99,900
» » » » 1- 5-1982/86 .	100 —
» » » » 1- 6-1982/86 .	99,900
» » » » 1- 7-1982/86 .	99,800
» » » » 1- 8-1982/86 .	99,850
» » » » 1- 9-1982/86 .	99,700
» » » » 1-10-1982/86 .	99,650
» » » » 1-11-1982/86 .	99,975
» » » » 1-12-1982/86 .	99,900
» » » » 1- 1-1983/87 .	99,450
» » » » 1- 2-1983/87 .	99,350
» » » » 1- 3-1983/87 .	99,275
» » » » 1- 4-1983/87 .	99,175
Buoni Tesoro Pol. 12 % 1- 1-1984 .	99,075
» » » 12 % 1- 4-1984 .	97,975
» » » 18 % 1- 4-1984 .	100,650
» » » 12 % 1-10-1984 .	95,475
» » » 18 % 1- 1-1985 .	100,675
» » Nov. 12 % 1-10-1987 .	88,350
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14 %	104,700
» » » » 22-11-1982/89 13 %	101,650

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 27 ottobre 1983

Valuta	Cambio	Valuta	Cambio	Valuta	Cambio
Dollaro USA .	1595 —	Lira irlandese	1891,250	Scellino austriaco .	86,522
Marco germanico .	608,515	Corona danese .	168,475	Corona norvegese .	216,610
Franco francese	199,770	E.C.U. .	1372,750	Corona svedese .	204,535
Fiorino olandese	541,980	Dollaro canadese .	1294,450	FIM	281,960
Franco belga .	29,901	Yen giapponese .	6,855	Escudo portoghese	12,890
Lira sterlina .	2379,850	Franco svizzero .	750,350	Peseta spagnola .	10,505

MINISTERO DELLA DIFESA

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di immobili nei comuni di Offida e Boves

Con decreto interministeriale 6 luglio 1983, n. 146, è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato del campo di tiro a segno sito in Offida (Ascoli Piceno), località « Contrada Cappuccini », censito nel nuovo catasto terreni del comune di Offida alla partita 1790, foglio 34, particelle 15 e 20, della superficie di mq 24.000.

Con decreto interministeriale 3 agosto 1983, n. 164-*bis*, è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato dell'immobile denominato deposito munizioni di Boves - Cerati riportato in catasto al comune censuario di Boves (Cuneo) al foglio 33, particelle: 626 di mq 250; 652 di mq 3935; 307 di mq 22.319; 305 di mq 540; 246 di mq 3505; 306 di mq 3661; 578 di mq 167; 245 di mq 1534; 244 di mq 3940; 243 di mq 1839; 236 di mq 939; 241 di mq 2379; 462 di mq 1704; 242 di mq 1449; 232 di mq 1755; 231 di mq 508; 230 di mq 2006; 229 di mq 1866; 228 di mq 3090; 593 di mq 62; 519 di mq 230; 517 di mq 538; 227 di mq 2608; 518 di mq 122; 576 di mq 1681; 226 di mq 1680; 225 di mq 1574; 224 di mq 1853; 564 di mq 56; 127 di mq 438; 627 di mq 498; al foglio 34, particelle: 240 di mq 2018; 425 di mq 2380; 363 di mq 729; 396 di mq 915; 11 di mq 3776; 250 di mq 15; 251 di mq 17; 243 di mq 6924; 381 di mq 3754; 249 di mq 3936; 392 di mq 1258; 377 di mq 68; 423 di mq 272; 379 di mq 113; 245 di mq 2787; 329 di mq 2000; 399 di mq 67; 244 di mq 370; 306 di mq 26; 328 di mq 7538; 144 di mq 3465; 373 di mq 2844; 142 di mq 240; 141 di mq 2690; 139 di mq 2274; 371 di mq 1840; 422 di mq 1309; 385 di mq 1055; 253 di mq 1846; 424 di mq 1468; 248 di mq 22; 239 di mq 6323; della superficie complessiva di mq 133.065.

(5920)

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

Avviso riguardante il sorteggio per il rimborso dei titoli rappresentanti obbligazioni dell'incorporato Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità: 6 % s.s. Export scadenza 1° gennaio 1989; 6 % s.s. Sviluppo industriale; 7 % s.s. Sviluppo industriale; 7 % Serie ordinaria decennale; 7 % Serie ordinaria quindicennale; 7 % Serie ordinaria ventennale; 8 % s.s. Sviluppo industriale; 8 % Serie ordinaria decennale; 8 % Serie ordinaria quindicennale; 8 % Serie ordinaria ventennale; 9 % s.s. Sviluppo industriale; 9 % Serie ordinaria decennale; 9 % Serie ordinaria quindicennale; 9 % Serie ordinaria ventennale; 10 % s.s. Sviluppo industriale; 10 % Serie ordinaria quinquennale; 10 % Serie ordinaria decennale; 10 % Serie ordinaria quindicennale; 10 % Serie ordinaria ventennale; 13 % s.s. Sviluppo industriale; 13 % Serie ordinaria quinquennale; 13 % Serie ordinaria decennale; 13 % Serie ordinaria quindicennale; 10-13,50 % s.s. Garantite dallo Stato 1980-93.

Si notifica che il giorno 15 novembre 1983, con inizio alle ore 9, si procederà, presso il servizio affari finanziari - ufficio amministrazione titoli del Consorzio di credito per le opere pubbliche in via San Nicola da Tolentino, 5, Roma, alle seguenti operazioni di estrazione a sorte di obbligazioni dell'incorporato ICIPU per il rimborso alla pari dal 1° gennaio 1984:

1) 6% s.s. EXPORT - SCADENZA 1° GENNAIO 1989:

Emissione 1/65-1/89:

Estrazione a sorte di:
n. 100 titoli di L. 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 100.000.000;

Emissione seconda - tranche 1/66-1/89:

Estrazione a sorte di:
n. 1 titolo di L. 500.000
» 35 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 35.500.000;

Emissione terza - tranche 7/66-1/89:

Estrazione a sorte di:
n. 5 titoli di L. 50.000
» 13 titoli di » 500.000
» 67 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 73.750.000;

Emissione quarta - tranche 1/67-1/89:

Estrazione a sorte di:
n. 7 titoli di L. 50.000
» 25 titoli di » 500.000
» 50 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 62.850.000;

Emissione quinta - tranche 7/67-1/89:

Estrazione a sorte di:
n. 7 titoli di L. 50.000
» 27 titoli di » 500.000
» 50 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 63.850.000;

Emissione sesta - tranche 1/68-1/89:

Estrazione a sorte di:
n. 4 titoli di L. 50.000
» 9 titoli di » 500.000
» 30 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 34.700.000;

Emissione settima - tranche 7/68-1/89:

Estrazione a sorte di:
n. 14 titoli di L. 50.000
» 52 titoli di » 500.000
» 8 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 34.700.000;

Emissione ottava - tranche 1/69-1/89:

Estrazione a sorte di:
n. 4 titoli di L. 500.000
» 1 titolo di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 3.000.000.

2) 6% s.s. SVILUPPO INDUSTRIALE:

Emissione prima:

Estrazione a sorte di:
n. 46 titoli di L. 50.000
» 46 titoli di » 500.000
» 150 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 175.300.000;

Emissione serie A 7/69-1/84:

Estrazione a sorte di:
n. 163 titoli di L. 50.000
» 95 titoli di » 500.000
» 414 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 469.650.000.

3) 7% s.s. SVILUPPO INDUSTRIALE:

Emissione serie B 1/70-1/85:

Estrazione a sorte di:
n. 127 titoli di L. 50.000
» 381 titoli di » 500.000
» 153 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 349.850.000;

Emissione serie C 1/71-7/85:

Estrazione a sorte di:
n. 1 titolo di L. 100.000
» 19 titoli di » 500.000
» 737 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 746.600.000;

Emissione serie D 1/71-1/86:

Estrazione a sorte di:
n. 966 titoli di L. 50.000
» 186 titoli di » 100.000
» 1.211 titoli di » 500.000
» 7.090 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 7.762.400.000;

Emissione serie E 7/71-7/86:

Estrazione a sorte di:
n. 515 titoli di L. 50.000
» 46 titoli di » 100.000
» 655 titoli di » 500.000
» 1.879 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 2.236.850.000;

Emissione serie F 1/72-1/87:

Estrazione a sorte di:
n. 2.500 titoli di L. 100.000
» 3.280 titoli di » 500.000
» 5.620 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 7.510.000.000;

Emissione serie G 7/72-7/87:

Estrazione a sorte di:
n. 324 titoli di L. 100.000
» 491 titoli di » 500.000
» 2.693 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 2.970.900.000;

Emissione serie H 1/73-1/88:

Estrazione a sorte di:
n. 258 titoli di L. 100.000
» 475 titoli di » 500.000
» 1.964 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 2.227.300.000;

Emissione serie I 1/74-7/88:

Estrazione a sorte di:
n. 643 titoli di L. 100.000
» 659 titoli di » 500.000
» 1.218 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.611.800.000.

4) 7% SERIE ORDINARIA DECENNALE:

Emissione settima:

Estrazione a sorte di:
n. 7 titoli di L. 100.000
» 107 titoli di » 500.000
» 1.264 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.318.200.000.

5) 7% SERIE ORDINARIA QUINDICENNALE:

Emissione prima:

Estrazione a sorte di:
n. 246 titoli di L. 50.000
490 titoli di » 100.000
» 417 titoli di » 500.000
» 981 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.250.800.000;

Emissione seconda:

Estrazione a sorte di:
n. 4 titoli di L. 500.000
» 30 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 32.000.000;

Emissione terza:

Estrazione a sorte di:
n. 128 titoli di L. 50.000
» 373 titoli di » 100.000
» 622 titoli di » 500.000
» 1.203 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.557.700.000;

Emissione quarta:

Estrazione a sorte di:
n. 53 titoli di L. 50.000
» 62 titoli di » 100.000
» 221 titoli di » 500.000
» 544 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 663.350.000;

Emissione quinta:

Estrazione a sorte di:
n. 214 titoli di L. 100.000
» 876 titoli di » 500.000
» 1.464 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.923.400.000;

Emissione sesta:

Estrazione a sorte di:
n. 194 titoli di L. 100.000
» 170 titoli di » 500.000
» 464 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 568.400.000;

Emissione settima:

Estrazione a sorte di:
n. 100 titoli di L. 100.000
» 171 titoli di » 500.000
» 778 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 873.500.000;

Emisisone ottava:

Estrazione a sorte di:
n. 1.006 titoli di L. 100.000
» 1.643 titoli di » 500.000
» 4.880 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 5.802.100.000;

Emissione nona:

Estrazione a sorte di:
n. 285 titoli di L. 100.000
» 461 titoli di » 500.000
» 2.445 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 2.704.000.000.

6) 7% SERIE ORDINARIA VENTENNALE:

Emissione prima:

Estrazione a sorte di:
n. 55 titoli di L. 50.000
» 56 titoli di » 500.000
» 489 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 519.750.000;

Emissione seconda:

Estrazione a sorte di:
n. 152 titoli di L. 100.000
» 201 titoli di » 500.000
» 1.357 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.472.700.000;

Emissione terza:

Estrazione a sorte di:
n. 425 titoli di L. 100.000
» 624 titoli di » 500.000
» 2.217 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 2.571.500.000;

Emissione quarta:

Estrazione a sorte di:

n. 141 titoli di L. 100.000
» 313 titoli di » 500.000
» 473 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 643.600.000;

Emissione quinta:

Estrazione a sorte di:

n. 698 titoli di L. 100.000
» 982 titoli di » 500.000
» 3.142 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 3.702.800.000;

Emissione sesta:

Estrazione a sorte di:

n. 235 titoli di L. 100.000
» 266 titoli di » 500.000
» 989 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.145.500.000.

7) 8% Serie ordinaria decennale:

Emissione E:

Estrazione a sorte di:

n. 22 titoli di L. 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 22.000.000;

Emissione M:

Estrazione a sorte di:

n. 95 titoli di L. 100.000
» 100 titoli di » 500.000
» 1.445 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.504.500.000;

Emissione N:

Estrazione a sorte di:

n. 2.089 titoli di L. 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 2.089.000.000;

Emissione D:

Estrazione a sorte di:

n. 481 titoli di L. 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 484.000.000;

Emissione F:

Estrazione a sorte di:

n. 494 titoli di L. 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 494.000.000;

Emissione H:

Estrazione a sorte di:

n. 5 titoli di L. 500.000
» 725 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 727.500.000;

Emissione O:

Estrazione a sorte di:

n. 32 titoli di L. 100.000
» 94 titoli di » 500.000
» 5.367 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 5.417.200.000.

8) 8% Serie ordinaria decennale:

Emissione 1974:

Estrazione a sorte di:

n. 361 titoli di L. 100.000
» 474 titoli di » 500.000
» 4.651 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 4.924.100.000;

Emissione 1975:

Estrazione a sorte di:

n. 991 titoli di L. 100.000
» 972 titoli di » 500.000
» 9.276 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 9.861.100.000;

Emissione II 1975:

Estrazione a sorte di:

n. 404 titoli di L. 100.000
» 736 titoli di » 500.000
» 3.774 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 4.182.400.000.

9) 8% Serie ordinaria quindicennale:

Emissione 1974:

Estrazione a sorte di:

n. 180 titoli di L. 100.000
» 614 titoli di » 500.000
» 3.898 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 4.223.000.000;

Emissione 1975:

Estrazione a sorte di:

n. 24 titoli di L. 500.000
» 1.430 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.442.000.000;

Emissione II 1975:

Estrazione a sorte di:

n. 7 titoli di L. 100.000
» 7 titoli di » 500.000
» 3.908 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 3.912.200.000.

10) 8% Serie ordinaria ventennale:

Emissione 1974:

Estrazione a sorte di:

n. 17 titoli di L. 100.000
» 24 titoli di » 500.000
» 1.330 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.343.700.000;

Emissione 1975:

Estrazione a sorte di:

n. 6 titoli di L. 100.000
» 81 titoli di » 500.000
» 1.397 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.438.100.000;

Emissione 1976:

Estrazione a sorte di:

n. 11 titoli di L. 500.000
» 205 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 210.500.000.

11) 9% s.s. Sviluppo industriale:

Emissione G:

Estrazione a sorte di:

n. 270 titoli di L. 100.000
» 538 titoli di » 500.000
» 1.988 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 2.284.000.000;

Emissione P:

Estrazione a sorte di:

n. 8 titoli di L. 100.000
» 117 titoli di » 500.000
» 622 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 681.300.000;

Emissione Q:

Estrazione a sorte di:

n. 1 titolo di L. 100.000
» 81 titoli di L. 500.000
» 499 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 539.600.000.

12) 9% SERIE ORDINARIA DECENNALE:

Emissione 1976:

Estrazione a sorte di:

n. 290 titoli di L. 100.000
» 886 titoli di » 500.000
» 12.335 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 12.807.000.000;

Emissione II 1976:

Estrazione a sorte di:

n. 337 titoli di L. 100.000
» 498 titoli di » 500.000
» 4.468 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 4.750.700.000.

13) 9% SERIE ORDINARIA QUINDICENNALE:

Emissione 1976:

Estrazione a sorte di:

n. 55 titoli di L. 100.000
» 179 titoli di » 500.000
» 3.586 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 3.681.000.000;

Emissione II 1976:

Estrazione a sorte di:

n. 197 titoli di L. 100.000
» 432 titoli di » 500.000
» 958 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.193.700.000.

14) 9% SERIE ORDINARIA VENTENNALE:

Emissione 1976:

Estrazione a sorte di:

n. 7 titoli di L. 100.000
» 23 titoli di » 500.000
» 786 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 793.200.000;

Emissione II 1976:

Estrazione a sorte di:

n. 2 titoli di L. 100.000
» 10 titoli di » 500.000
» 192 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 197.200.000.

15) 10% s.s. SVILUPPO INDUSTRIALE:

Emissione R:

Estrazione a sorte di:

n. 33 titoli di L. 100.000
» 103 titoli di » 500.000
» 725 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 779.800.000;

Emissione H:

Estrazione a sorte di:

n. 11 titoli di L. 100.000
» 21 titoli di » 500.000
» 506 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 517.600.000;

Emissione S:

Estrazione a sorte di:

n. 10 titoli di L. 500.000
» 249 titoli di » 1.000.000
» 1 titolo di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 259.000.000;

Emissione L:

Estrazione a sorte di:

n. 2.346 titoli di L. 1.000.000
» 234 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 3.516.000.000;

Emissione T:

Estrazione a sorte di:

n. 83 titoli di L. 1.000.000
» 20 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 183.000.000;

Emissione M:

Estrazione a sorte di:

n. 89 titoli di L. 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 445.000.000.

Emissione N:

Estrazione a sorte di:

n. 425 titoli di L. 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 425.000.000;

Emissione O:

Estrazione a sorte di:

n. 203 titoli di L. 1.000.000
» 41 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 408.000.000.

16) 10% SERIE ORDINARIA QUINQUENNALE:

Emissione 1979:

Estrazione a sorte di:

n. 741 titoli di L. 500.000
» 8.350 titoli di » 1.000.000
» 506 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 11.250.500.000.

17) 10% SERIE ORDINARIA DECENNALE:

Emissione 1977:

Estrazione a sorte di:

n. 231 titoli di L. 100.000
» 671 titoli di » 500.000
» 11.645 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 12.003.600.000;

Emissione II 1977:

Estrazione a sorte di:

n. 8 titoli di L. 100.000
» 28 titoli di » 500.000
» 3.813 titoli di » 1.000.000
» 523 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 6.442.800.000;

Emissione 1978:

Estrazione a sorte di:

n. 31 titoli di L. 100.000
» 212 titoli di » 500.000
» 3.660 titoli di » 1.000.000
» 316 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 5.[illegible].100.000;

Emissione II 1978:

Estrazione a sorte di:

n. 49 titoli di L. 500.000
» 1.225 titoli di » 1.000.000
» 341 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 2.954.500.000;

Emissione 1979:

Estrazione a sorte di:
n. 1.994 titoli di L. 1.000.000
» 422 titoli di » 5.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 4.104.000.000.

18) 10% SERIE ORDINARIA QUINDICENNALE:

Emissione 1976:

Estrazione a sorte di:
n. 1 titolo di L. 100.000
» 894 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 894.100.000;

Emissione 1977:

Estrazione a sorte di:
n. 21 titoli di L. 100.000
» 56 titoli di » 500.000
» 648 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 678.100.000;

Emissione II 1977:

Estrazione a sorte di:
n. 1 titolo di L. 100.000
» 5 titoli di » 500.000
» 206 titoli di » 1.000.000
» 5 titoli di » 5.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 233.600.000;

Emissione 1978:

Estrazione a sorte di:
n. 9 titoli di L. 500.000
» 1.182 ttioli di » 1.000.000
» 151 titoli di » 5.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 1.941.500.000;

Emissione II 1978:

Estrazione a sorte di:
n. 29 titoli di L. 500.000
» 1.777 titoli di » 1.000.000
» 82 titoli di » 5.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 2.201.500.000;

Emissione 1979:

Estrazione a sorte di:
n. 968 titoli di L. 1.000.000
» 153 titoli di » 5.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 1.733.000.000.

19) 10% SERIE ORDINARIA VENTENNALE:

Emissione 1977:

Estrazione a sorte di:
n. 2 titoli di L. 100.000
» 6 titoli di » 500.000
» 141 titoli di » 1.000.000
» 3 titoli di » 5.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 159.200.000.

20) 13% s.s. SVILUPPO INDUSTRIALE:

Emissione P:

Estrazione a sorte di:
n. 176 titoli di L. 1.000.000
» 106 titoli di » 5.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 706.000.000.

21) 13% SERIE ORDINARIA QUINQUENNALE:

Emissione 1980:

Estrazione a sorte di:
n. 5.152 titoli di L. 1.000.000
» 1.169 titoli di » 5.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 10.997.000.000;

Emissione II 1980:

Estrazione a sorte di:
n. 437 titoli di L. 1.000.000
» 89 titoli di » 5.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 882.000.000.

22) 13% SERIE ORDINARIA DECENNALE:

Emissione 1979:

Estrazione a sorte di:
n. 1.791 titoli di L. 1.000.000
» 241 titoli di » 5.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 2.996.000.000;

Emissione 1980:

Estrazione a sorte di:
n. 740 titoli di L. 1.000.000
» 365 titoli di » 5.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 2.565.000.000;

Emissione II 1980:

Estrazione a sorte di:
n. 120 titoli di L. 1.000.000
» 17 titoli di » 5.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 205.000.000;

Emissione III 1980:

Estrazione a sorte di:
n. 246 titoli di L. 1.000.000
» 509 titoli di » 5.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 2.791.000.000.

23) 13% SERIE ORDINARIA QUINDICENNALE:

Emissione 1979:

Estrazione a sorte di:
n. 297 titoli di L. 1.000.000
» 193 titoli di » 5.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 1.262.000.000;

Emissione 1980:

Estrazione a sorte di:
n. 16 titoli di L. 1.000.000
» 1 titolo di » 5.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 21.000.000.

24) 10-13,50% s.s. GARANTITE DALLO STATO 1980-93:

Emissione 1980:

Estrazione a sorte di:
n. 52 titoli di L. 1.000.000
» 445 titoli di » 5.000.000
» 264 titoli di » 10.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 4.917.000.000.

Totale generale L. 206.247.200.000.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno resi noti i numeri dei titoli sorteggiati.

(5972)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorsi a posti di tecnico laureato, di tecnico degli uffici tecnici e di tecnico coadiutore presso il Politecnico di Torino.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato delle università e degli istituti di istruzione universitaria (settima qualifica funzionale) presso i dipartimenti e per i posti sotto indicati:

Facoltà di ingegneria:

dipartimento di elettronica . posti 1
dipartimento di meccanica . » 1
dipartimento di ingegneria aeronautica e spaziale » 1
dipartimento di fisica . » 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea in ingegneria.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore del Politecnico di Torino, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il candidato dovrà indicare nella domanda di partecipazione al concorso il dipartimento per il quale intende concorrere.

Le prove d'esame si svolgeranno presso il Politecnico di Torino, corso Duca degli Abruzzi n. 24, secondo il seguente calendario:

CALENDARIO PROVE D'ESAME

Dipartimento di elettronica:

1ª prova scritta: 1° dicembre 1983, ore 9;
2ª prova scritta: 2 dicembre 1983, ore 9;
prova pratica: 3 dicembre 1983, ore 9;
prova orale: 24 dicembre 1983, ore 9.

Dipartimento di meccanica:

1ª prova scritta: 1° dicembre 1983, ore 9;
2ª prova scritta: 2 dicembre 1983, ore 9;
prova pratica: 3 dicembre 1983, ore 9;
prova orale: 24 dicembre 1983, ore 9.

Dipartimento di ingegneria aeronautica e spaziale:

1ª prova scritta: 1° dicembre 1983, ore 9;
2ª prova scritta: 2 dicembre 1983, ore 9;
prova pratica: 3 dicembre 1983, ore 9;
prova orale: 24 dicembre 1983, ore 9.

Dipartimento di fisica:

1ª prova scritta: 1° dicembre 1983, ore 9;
2ª prova scritta: 2 dicembre 1983, ore 9;
prova pratica: 3 dicembre 1983, ore 9;
prova orale: 24 dicembre 1983, ore 9.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente del Politecnico di Torino.

E' indetto pubblico concorso, per esami, a due posti di tecnico degli uffici tecnici in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto dei tecnici degli uffici tecnici (sesta qualifica funzionale) presso il Politecnico di Torino.

Titolo di studio richiesto: diplomi di abilitazione rilasciati da istituti tecnici industriali per l'edilizia e per geometri.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore del Politecnico di Torino, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le prove d'esame si svolgeranno presso il Politecnico di Torino, corso Duca degli Abruzzi n. 24, secondo il seguente calendario:

prova scritta: 1° dicembre 1983, ore 9;
prova pratica: 2 dicembre 1983, ore 9;
colloquio: 23 dicembre 1983, ore 9.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente del Politecnico di Torino.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera di concetto dei tecnici coadiutori (sesta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sotto indicato:

Facoltà di ingegneria:

istituto di tecnica delle costruzioni . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale, ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge; il diploma di maturità professionale ai sensi della legge 27 ottobre 1969, n. 754; il diploma degli istituti magistrali e dei licei artistici integrati dai corsi annuali previsti dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore del Politecnico di Torino, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le prove d'esame si svolgeranno presso l'istituto di tecnica delle costruzioni, facoltà di ingegneria, corso Duca degli Abruzzi n. 24, 10129 Torino, secondo il seguente calendario:

prova scritta: 1° dicembre 1983, ore 9;
prova pratica con relazione scritta: 2 dicembre 1983, ore 9;
prova orale: 23 dicembre 1983, ore 9.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente del Politecnico di Torino.

(5990)

REGIONE LIGURIA

Concorso per il conferimento di sedi farmaceutiche vacanti nella provincia di Imperia

Con deliberazione di giunta regionale 3 dicembre 1981, n. 6518, è stato bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di sedi farmaceutiche vacanti in provincia di Imperia.

Sedi a concorso:

1) comune di Imperia (abitanti 42.159) - sede n. 9 - rurale - vacante - tassa concessione regionale: L. 600.000 - tassa annuale d'esercizio: L. 120.000;

2) comune di Airole (abitanti 512) - sede unica - rurale - vacante - tassa concessione regionale: L. 50.000 - tassa annuale: L. 10.000;

3) comune di Bordighera (abitanti 12.014) sede n. 3 - urbana singola vacante pende ricorso al tribunale amministrativo regionale tassa concessione regionale: L. 250.000 tassa annuale: L. 50.000;

4) comune di Chiusavecchia (abitanti 467) - sede unica - rurale vacante tassa concessione regionale: L. 50.000 tassa annuale: L. 10.000;

5) comune di Diano Castello (abitanti 1.241) sede unica rurale vacante (in gestione provvisoria) - tassa concessione regionale: L. 50.000 - tassa annuale: L. 10.000;

6) comune di Dolcedo (abitanti 1.200) sede unica rurale vacante tassa concessione regionale: L. 50.000 tassa annuale: L. 10.000;

7) comune di Mendatica (abitanti 367) sede unica - rurale vacante tassa concessione regionale: L. 50.000 tassa annuale: L. 10.000;

8) comune di Molini di Triora (abitanti 901) sede unica rurale vacante - tassa concessione regionale: L. 50.000 - tassa annuale: L. 10.000;

9) comune di Perinaldo (abitanti 992) sede unica rurale vacante tassa concessione regionale: L. 50.000 tassa annuale: L. 10.000;

10) comune di Pompeiana (abitanti 1.703) - sede unica rurale vacante tassa concessione regionale: L. 50.000 - tassa annuale: L. 10.000;

11) comune di Pornassio (abitanti 732) sede unica rurale vacante tassa concessione regionale: L. 50.000 tassa annuale: L. 10.000;

12) comune di S. Biagio della Cima (abitanti 817) sede unica - rurale vacante tassa concessione regionale: L. 50.000 tassa annuale L. 10.000;

13) comune di S. Stefano al Mare (abitanti 2.116) - sede unica - rurale vacante pende ricorso al tribunale amministrativo regionale tassa concessione regionale: L. 50.000 - tassa annuale: L. 10.000;

14) comune di Triora (abitanti 545) sede unica - rurale - vacante tassa concessione regionale: L. 50.000 - tassa annuale: L. 10.000;

15) comune di Ventimiglia (abitanti 27.238) sede n. 6 - urbana vacante tassa concessione regionale: L. 400.000 tassa annuale: L. 80.000;

16) comune di Ventimiglia (abitanti 27.238) sede n. 7 - rurale vacante pende ricorso al tribunale amministrativo regionale tassa concessione regionale: L. 400.000 - tassa annuale: L. 80.000.

Scadenza: novanta giorni dalla data di pubblicazione nel Foglio annunzi legali della provincia di Imperia.

(5966)

REGIONE LOMBARDIA

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 56, IN LODI

Concorso ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero della divisione di ostetricia e ginecologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero della divisione di ostetricia e ginecologia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'U.S.L. in Lodi (Milano).

(417/S)

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

Nella *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 297 del 28 ottobre 1983, è stata pubblicata la seguente errata-corrige:

ENEA Comitato nazionale per la ricerca e per lo sviluppo dell'energia nucleare e delle energie alternative: Errata-corrige (concorsi pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* parte II, n. 284 del 15 ottobre 1983 e n. 285 del 17 ottobre 1983).

REGIONI

REGIONE UMBRIA

LEGGE REGIONALE 23 agosto 1983, n. 38.

Contributi regionali per attività promozionali in materia di artigianato.

(*Pubblicata nell'ediz. straord. del* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 56 *del 29 agosto* 1983)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Finalità

La Regione, al fine di promuovere la valorizzazione e la commercializzazione dei prodotti dell'artigianato, concede contributi per la partecipazione a fiere, mostre ed esposizioni in Italia e all'estero ad imprese artigiane singole ed associate, aventi sede nel territorio regionale.

Art. 2.

Manifestazioni ammesse a contributo

I contributi di cui al precedente articolo sono concessi dalla giunta regionale:

per la partecipazione alle fiere, mostre ed esposizioni, iscritte nei calendari ufficiali che si svolgono fuori dal territorio regionale;

per la partecipazione a fiere, mostre, esposizioni ed iniziative di carattere promozionale organizzate all'estero, di particolare importanza per lo sviluppo dell'artigianato umbro.

Art. 3.

Ammontare dei contributi

I contributi di cui all'art. 2 della presente legge sono corrisposti alle imprese artigiane singole ed associate nei seguenti limiti:

per le manifestazioni che si svolgono in Italia:

a) per le imprese singole:

fino ad un massimo del 30 per cento della spesa ammisibile per la prima e seconda partecipazione con contributo regionale, del 20 per cento per la terza e quarta partecipazione e del 10 per cento per la quinta e la sesta partecipazione;

b) per i consorzi artigiani:

per iniziative alle quali partecipano collettivamente con una presenza significativa della propria produzione almeno otto aziende socie il contributo sarà determinato fino ad un massi-

mo del 50 per cento della spesa ammissibile per la prima e seconda partecipazione con contributo regionale, del 40 per cento per la terza e quarta partecipazione, del 30 per cento per la quinta e la sesta partecipazione;

per le manifestazioni che si svolgono all'estero:

a) per le imprese singole:

il contributo viene determinato fino ad un massimo del 30 per cento della spesa ammissibile per la prima e seconda partecipazione con contributo regionale, del 20 per cento per la terza e quarta partecipazione, del 10 per cento per la quinta e sesta partecipazione;

b) per i consorzi artigiani:

per iniziative alle quali partecipano in modo significativo almeno sei aziende socie il contributo viene determinato fino ad un massimo del 50 per cento della spesa ammissibile per la prima e seconda partecipazione con contributo regionale, del 40 per cento per la terza e quarta partecipazione, del 30 per cento per la quinta e sesta partecipazione.

Sono ammesse a contributo le seguenti voci di spesa:

per le manifestazioni che si svolgono in Italia: le spese relative all'affitto dell'area espositiva, la quota di iscrizione, gli oneri assicurativi, le spese per l'inserimento nel catalogo della manifestazione e gli eventuali altri oneri pubblicitari inerenti all'iniziativa;

per le manifestazioni che si svolgono all'estero: oltre alle precedenti voci le spese relative al trasporto della merce e del materiale espositivo e quelle per gli interpreti.

Art. 4.

Presentazione delle domande

Le domande per la concessione di contributi devono essere presentate al presidente della giunta regionale non oltre il 31 gennaio dell'anno in cui si svolgono le manifestazioni.

La domanda in carta legale, oltre alla richiesta di contributo, deve contenere:

l'indicazione del tipo, della qualificazione, del luogo e della durata della manifestazione cui si intende partecipare;

per le imprese singole il certificato di iscrizione all'albo delle imprese artigiane;

per i consorzi il certificato di iscrizione nell'apposita sezione separata dell'albo delle imprese artigiane con l'indicazione delle imprese socie;

un dettagliato preventivo della spesa ammissibile a contributo;

una dichiarazione da cui risulti la quantità della merce da esporre e che la stessa è di propria produzione;

una dichiarazione dalla quale risultino i contributi richiesti ad altri enti per la stessa manifestazione e l'indicazione degli eventuali precedenti finanziamenti ottenuti in base alla presente legge;

per i consorzi artigiani, la domanda, oltre agli elementi che precedono, dovrà contenere l'elenco nominativo dei soci partecipanti all'iniziativa.

Art. 5.

Riparto disponibilità finanziarie

La giunta regionale, nella predisposizione del piano annuale di riparto delle disponibilità finanziarie per la determinazione dell'entità dei contributi concessi in base alla presente legge, dovrà tener conto degli indirizzi programmatici indicati dal piano di sviluppo nonché delle esigenze di carattere produttivo e occupazione di specifici settori dell'artigianato, privilegiando altresì le aziende che partecipano per la prima volta ad una mostra o fiera.

Il piano annuale di riparto verrà deliberato dalla giunta regionale dopo aver acquisito il parere della commissione consultiva regionale di cui all'art. 18 della legge regionale 24 agosto 1976, n. 35.

Art. 6.

Erogazione dei contributi

Al fine della liquidazione del contributo, gli interessati dovranno presentare, entro sessanta giorni dalla chiusura della manifestazione, pena la decadenza del beneficio concesso, la documentazione della spesa effettivamente sostenuta, con presentazione delle relative fatture, insieme ad una relazione sugli esiti della partecipazione.

Potranno essere erogati acconti fino al 50 per cento del contributo concesso per le singole iniziative a favore dei consorzi artigiani che ne facciano richiesta.

Art. 7.

Contributi a consorzi

La giunta regionale può concedere contributi finanziari nei limiti e alle condizioni di cui agli articoli 18, 19, 20 e 22 della legge 21 maggio 1981, n. 240, a consorzi artigiani costituiti da almeno dieci imprese nonché a società consortili fra piccole e medie imprese operanti nel settore dell'artigianato con la partecipazione di enti pubblici, anche territoriali, enti privati di ricerca ed assistenza tecnica, per la realizzazione di investimenti connessi con le attività previste dall'art. 17 della legge 21 maggio 1981, n. 240, per l'acquisizione di strutture, servizi ed attività promozionali.

Art. 8.

Contributi ad enti organizzatori

La giunta regionale, può concedere contributi ad enti locali o a comitati nei quali sono rappresentati gli enti locali, per l'organizzazione di manifestazioni fieristiche di particolare importanza economica per il settore dell'artigianato, che si svolgono nel territorio regionale con facilitazioni a favore delle aziende artigiane umbre partecipanti.

La domanda, in carta legale, per la concessione del contributo deve essere presentata al presidente della giunta regionale entro e non oltre il 31 gennaio dell'anno in cui si svolgono le manifestazioni.

La domanda, in carta legale, deve contenere oltre la richiesta di contributo:

l'indicazione del tipo, della qualificazione, del luogo e della durata della manifestazione;

una relazione sul significato economico dell'iniziativa e sugli esiti della precedente edizione;

un dettagliato preventivo delle spese inerenti l'organizzazione della iniziativa.

Il contributo sarà liquidato per il 50 per cento della somma concessa prima dell'inizio della manifestazione e l'ulteriore 50 per cento a consuntivo sulla base della documentazione di spesa effettivamente sostenuta.

Art. 9.

Attività promozionale della Regione

La giunta regionale è autorizzata a svolgere direttamente e/o tramite altri enti o associazioni attività promozionale e pubblicitaria compresa la partecipazione a fiere, mostre ed esposizioni in Italia e all'estero, per la qualificazione, la presentazione e la commercializzazione dei prodotti dell'artigianato umbro, nonchè attività di ricerca volta a tali scopi.

La giunta regionale entro il 30 settembre di ogni anno formula un programma delle manifestazioni che intende organizzare e di quelle cui partecipare nell'anno successivo.

Le iniziative all'estero intraprese dalla Regione avverranno in rispetto di quanto previsto dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 e dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 1980.

Art. 10.

L'art. 10 della legge regionale 24 aprile 1979, n. 16, è abrogato.

Art. 11.

Norma finanziaria

Per le finalità di cui all'art. 2 è autorizzata, per l'anno 1983, la spesa di L. 150.000.000 in termini di competenza e di cassa con iscrizione al cap. 5571 (tit. 1 sez. 10 rubr. 48 cat. 5 tipo 1.1 sett. 23) di nuova istituzione nel bilancio regionale dell'esercizio in corso, così denominato: « Contributi della Regione a favore di imprese artigiane singole o consorziate per lo svolgimento di attività promozionali in Italia e all'estero ».

Per le finalità di cui all'art. 7 è autorizzata per l'anno 1983 la spesa di L. 250.000.000, in termini di competenza e cassa, con imputazione al cap. 9511 (tit. 2 sez. 10 rubr. 48 cat. econ. 3, sett. 23 tipo 1.1) di nuova istituzione denominato: « Contributi a consorzi artigiani nelle spese per l'acquisizione di strutture, per servizi e altre attività promozionali ».

Per le finalità di cui all'art. 8 è autorizzata per l'anno 1983 la spesa di L. 150.000.000 in termini di competenza e cassa con imputazione al cap. 5572 (tit. 1 sez. 10 rubr. 48 cat. 5 sett. 25 - tipo 1.1) di nuova istituzione denominato: « Contributo ad enti locali e comitati nei quali sono rappresentati gli enti locali e a singoli consorzi, per la organizzazione di manifestazioni fieristiche di particolare importanza economica per l'artigianato ».

Per le finalità di cui all'art. 9 è autorizzata per l'anno 1983 la spesa di L. 350.000.000, in termini di competenza e cassa, con imputazione al cap. 5505 del bilancio 1983 la cui denominazione è così sostituita: « Spese per l'organizzazione diretta e/o tramite altri enti o associazioni, di attività promozionale e pubblicitaria compresa la partecipazione a fiere, mostre ed esposizioni in Italia e all'estero, nonché attività di ricerca ».

Per gli esercizi successivi l'entità della spesa per gli interventi previsti dalla presente legge sarà annualmente determinata con la legge di bilancio a norma dell'art. 5, secondo comma, della legge regionale 3 maggio 1978, n. 23.

All'onere complessivo di L. 900.000.000 per l'attuazione della presente legge nell'anno 1983 si farà fronte come segue:

a) quanto a L. 650.000.000 mediante utilizzo, ai sensi dell'articolo 26, quinto e sesto comma, della legge regionale 3 maggio 1978, n. 23, delle seguenti disponibilità del fondo globale iscritto al cap. 9700 del bilancio preventivo regionale dell'esercizio 1982, elenco n. 4 ad esso allegato:

numero d'ordine 1: interventi a favore dell'artigianato per L. 500.000.000;

numero d'ordine 2: interventi a favore della ceramica artistica per L. 150.000.000.

La giunta regionale è autorizzata ad apportare al bilancio 1983 le conseguenti variazioni di competenza e di cassa a norma dell'art. 28, secondo comma, della legge regionale 3 maggio 1978, n. 23;

b) quanto a L. 200.000.000 con lo stanziamento già iscritto al cap. 5505 del bilancio regionale dell'esercizio 1983;

c) quanto a L. 50.000.000 con la disponibilità prevista nel fondo globale iscritto al cap. 9700 del bilancio regionale dello esercizio 1983 (elenco n. 4 allegato a detto bilancio).

Al bilancio di previsione dell'esercizio 1983 sono apportate le seguenti variazioni:

PARTE SPESA

	Competenza	Cassa
In aumento:	—	—
Cap. 5505	150.000.000	150.000.000
Cap. 5571	150.000.000	150.000.000
Cap. 5572	150.000.000	150.000.000
Cap. 9511	250.000.000	180.000.000
Totale in aumento	700.000.000	630.000.000

	Competenza	Cassa
In diminuzione:	—	—
Cap. 9700	50.000.000	50.000.000
Utilizzo disponibilità del fondo globale iscritto al cap. 9700 del bilancio 1982 (art. 26, quinto e sesto comma, legge regionale n. 23/1978)	650.000.000	—
Cap. 6140. — Fondo di riserva di cassa	—	580.000.000
	700.000.000	630.000.000

Al bilancio pluriennale 1983-85 sono apportate le seguenti variazioni:

Programma operativo 3.03.2.04:

a) lo stanziamento di L. 200.000.000 per l'anno 1983 è elevato a L. 350.000.000;

b) è iscritta, per l'anno 1983 la somma di L. 150.000.000 in corrispondenza del cap. 5571;

c) è iscritta, per l'anno 1983, la somma di L. 150.000.000 in corrispondenza del cap. 5572.

Programma operativo 3.03.2.05:

Il cap. 9700 è sostituito con il cap. 9511 e l'importo di lire 100.000.000 iscritto per l'anno 1983 è elevato a L. 250.000.000.

Gli impegni di spesa assunti prima dell'entrata in vigore della presente legge sul cap. 5505 del bilancio 1983 per gli interventi di cui all'art. 8 della presente legge, sono trasferiti al cap 5572.

Art. 12.

Norma transitoria

Nella prima attuazione della presente legge il termine di cui all'art. 4 deve intendersi quello di trenta giorni dalla data di entrata in vigore della stessa.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Umbria.

Perugia, addì 23 agosto 1983

MARRI

La presente legge è stata approvata dal consiglio regionale in data 25 *luglio* 1983 (*atto n.* 1010) *ed è stata vistata dal commissario del Governo il* 23 *agosto* 1983.

(5479)

ERNESTO LUPO, *direttore*
VINCENZO MARINELLI, *vice direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Librerie concessionarie di:
BARI, via Sparano, 134 - BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, via Cavour, 46/r - GENOVA, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, via Chiaia, 5 - PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, via del Tritone, 61/A - TORINO, via Roma, 80;
— presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.
La Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee è in vendita presso l'agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, piazza G. Verdi n. 10, Roma, e presso le Librerie concessionarie speciali sopra indicate.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1983

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo			
I	Abbonamento ai soli *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, senza supplementi ordinari:		
	annuale	L.	81.000
	semestrale	L.	45.000
II	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* con esclusione di quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi e alle specialità medicinali:		
	annuale	L.	113.000
	semestrale	L.	62.000
III	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari relativi ai concorsi:*		
	annuale	L.	108.000
	semestrale	L.	60.000
IV	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi *alle specialità medicinali:*		
	annuale	L.	96.000
	semestrale	L.	53.000
V	Abbonamento completo ai *fascicoli ordinari*, agli indici mensili, ai fascicoli settimanali della Corte costituzionale, ed a *tutti i tipi dei supplementi ordinari:*		
	annuale	L.	166.000
	semestrale	L.	104.000
VI	Abbonamento annuale ai soli *supplementi ordinari* relativi alle *leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato*	L.	34.000
VII	Abbonamento annuale ai *supplementi ordinari*, esclusi quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi ed alle specialità medicinali	L.	31.000

Prezzo di vendita di un *fascicolo ordinario*	L.	500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	37.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	20.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

			Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta Ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L.	1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L.	1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L.	1.400	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L.	1.000	1.300
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenenti 6 numeri di Gazzetta fino a 96 pagine cadauna	L.	6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L.	1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L.	1.400	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L.	1.000	1.300

Maggiorazioni per spedizione via aerea per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	73.000
Abbonamento semestrale	L.	40.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.
L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Telefoni nn. (06) 85082244 - 85082227.

(c. m. 411100832990)